

Comune di Meana di Susa

Da: "Gal Escartons e Valli Valdesi - Animatrice" <animatrice@evv.it>
A: "Comune di Exilles" <info@comune.exilles.to.it>; "Comune di Fenestrelle" <comune.fenestrelle@perosa.it>; "Comune di Giaglione" <info@comune.giaglione.to.it>; <amaritano@giaveno.it>; "Comune di Gravere" <info@comune.gravere.to.it>; "Comune di Inverso Pinasca" <comune.inverso@legalmail.it>; "Comune di Luserna S.Giovanni" <urp@comune.luserna.to.it>; "Comune di Lusernetta" <info@comune.lusernetta.to.it>; "Comune di Meana di Susa" <info@comune.meanadisusa.to.it>; <info@comune.mompantero.to.it>
Data invio: mercoledì 2 ottobre 2013 11.32
Allega: Bando 323 2b 22_7_2013.pdf; 2013_09_24_Sintesi bandi.pdf
Oggetto: Bando 323 2b_ "Sostegno agli interventi di riqualificazione del paesaggio" del Gav Escartons e Valli Valdesi e altri aggiornamenti

COMUNICAZIONE:

**Bando 323 2b_ "Sostegno agli interventi di riqualificazione del paesaggio" e altri aggiornamenti
 con richiesta di pubblicazione sulla vostra bacheca e sui vostri siti**

E' ancora aperto il **bando 323 2b "Sostegno agli interventi di riqualificazione del paesaggio"** con scadenza il **25 ottobre 2013**.

L' **obiettivo specifico** del bando è la **riqualificazione del patrimonio**.

L'obiettivo operativo è di realizzare interventi esemplari per rendere visibili le buone prassi e le possibilità di mercato locale legate alla produzione e all'utilizzo di manufatti artigianali legati alla tradizione. Si vuole spingere alla riqualificazione di elementi del paesaggio agrario e forestale da inserire in un circuito di valorizzazione del patrimonio, in collegamento anche con gli interventi esemplari riguardanti il patrimonio culturale e realizzati grazie al bando misura 323 3c. Gli interventi previsti devono essere coerenti con le indicazioni del manuale "Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale", scaricabile dal sito del Gal all'indirizzo: www.evv.it (homepage/colonna a sinistra/area download), o richiedibile inviando un'e-mail a animatrice@evv.it

Beneficiari:

- enti pubblici (anche in forma associata)
- soggetti privati, proprietari dei beni o aventi titolo
- associazioni e fondazioni senza scopo di lucro

Tipologia di investimenti ammissibili:

- a) recupero e/o ripristino di forme storiche di conduzione dei terreni con particolare riferimento al recupero dei terrazzamenti
- b) recupero di cultivar storiche (secondo le specie elencate nelle "Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale") utilizzando modalità di impianto e tecniche di allevamento tradizionali
- c) recupero di terreni abbandonati per l'impianto di specie tradizionali (secondo le specie elencate nelle "Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale")
- d) il ripristino della viabilità rurale storica e della rete sentieristica esistente, compresi eventuali piccoli interventi di ripristino di manufatti in essa presenti (es. muretti di sostegno, ecc.)
- e) recupero degli elementi antropici individuati nel manuale che caratterizzano fortemente il paesaggio, quali: fontane e vasche, forni, frutteti, ghiacciaie, legnaie e ricoveri attrezzi e materiali, ponti e attraversamenti, scalinate, sedute, staccionate
- f) interventi di manutenzione del paesaggio che prevedano la sistemazione di canaletti stradali, bacheche e pannelli, fioriere, **sostituzione** di paleria per frutteti e vigneto, sedimi stradali e marciapiedi
- g) interventi di ingegneria naturalistica
- h) interventi che favoriscono l'incremento della biodiversità faunistica, quali la realizzazione di siepi, ripristino di canaletti irrigui, aree umide, aree verdi e naturali.

Investimenti:

limite minimo: 8.000 euro

limite massimo: 50.000 euro

Importo disponibile a bando: 346.039 euro

% di contributo: 70% enti pubblici 50%privati

La **versione integrale del bando** e la modulistica necessaria alla presentazione delle domande di finanziamento sono scaricabili



dal nostro sito www.evv.it, o richiedibili presso la sede del Gal, a Villa Olanda (in via Fuhrmann, 23 a Luserna San Giovanni) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30. Per informazioni telefonate allo 0121/933708 oppure scrivete a segreteria@evv.it animatrice@evv.it.

Gli **investimenti ammessi** a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del G.A.L. e segnatamente nei seguenti Comuni: Angrogna, Bardonecchia Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Coazze, Exilles, Giaglione, Giaveno (relativamente a interventi localizzati nell'area ammissibile – all. 2), Gravera, Fenestrelle, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni (relativamente a interventi localizzati nell'area ammissibile – all. 2), Lusernetta, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Massello, Oulx, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Rorà, Roure, Salbertrand, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Giorio, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Usseaux, Torre Pellice, Valgioie, Venaus, Villar Focchiardo, Villar Pellice, Villar Perosa.

Altri bandi aperti:

- **misura 123.3** "Qualificazione e valorizzazione prodotti agricoli con attivazione di filiere di promozione e commercializzazione dei prodotti locali in collegamento alla filiera turistica" (scade il 25/10/2013)
- **misura 311** "Sostegno alla diversificazione dell'attività delle imprese agricole in riferimento alla creazione di servizi di valorizzazione e gestione del patrimonio naturale e culturale" (scade il 23/10/2013)

N.B.

E' aperto da marzo lo Sportello alle Imprese, un servizio del GAL Escartons e Valli Valdesi che sostiene le imprese offrendo gratuitamente due tipologie di servizi:

- sostegno alla creazione di nuove imprese
- sostegno allo sviluppo di imprese

A chi è rivolto

- a chi intende avviare una nuova impresa
- a gruppi di imprese già esistenti, in forma collettiva

Lo Sportello si rivolge in particolare alle microimprese operanti nei settori agroalimentare, turistico, forestale e artigiano (legno/ferro/pietra/lana e piccoli manufatti artistici). Le imprese già esistenti potranno richiedere i servizi dello sportello in forma collettiva, cioè dovranno essere aggregazioni già formate o create nell'ambito del servizio di sportello. Il territorio di riferimento dello Sportello è quello in cui opera il GAL Escartons e Valli Valdesi, che comprende i comuni delle Valli di Susa, Sangone, Chisone e Germanasca, Pellice e alcuni comuni dell'area pinerolese pedemontana. Per altre informazioni: www.evv.it

In allegato: copia del bando e scheda di sintesi bandi del Gal EVV

Ringraziandovi per la disponibilità, si porgono cordiali saluti,

Erica Vagliengo

*Animatrice Gal Escartons e Valli Valdesi srl
via Fuhrmann, 23- 10062 Luserna San Giovanni (TO)
Tel: 0121/933708 Fax: 0121/950644 e-mail: animatrice@evv.it*

*Il presente messaggio contiene informazioni riguardanti l'attività lavorativa.
Ai fini dello svolgimento di tale attività, le eventuali risposte potranno essere inoltrate ad altri soggetti interessati.
Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi invitiamo a cancellarlo in modo definitivo e a darne comunicazione al mittente.*



Sintesi dei bandi GAL EVV in pubblicazione

Per informazioni: lun-ven 8.30-12.30 tel. 0121/933708

e-mail: animatrice@evv.it

Oggetto	Misura	Data apertura	Data scadenza	Data fine lavori	Beneficiari	Limite min investimenti	Limite max investimenti	% di contributo	Importo disponibile a bando
Sostegno agli interventi materiali di riqualificazione del paesaggio	323.2b	22/7/2013	25/10/2013 h. 12.30	31/12/2014	Enti pubblici, soggetti privati e associazioni e fondazioni senza scopo di lucro	8.000	50.000	70% enti pubblici 50% privati	346.039,00
Qualificazione e valorizzazione prodotti agricoli on attivazione di filiere di promozione e commercializzazione dei prodotti locali in collegamento alla filiera turistica	123.3	22/7/2013	25/10/2013 h. 12	30/12/2014	Microimprese di trasformazione prodotti agroalimentari (singole e associate)	15.000 (8.000 per aziende oltre i 600 m.)	50.000	40%	280.000,00
Sostegno alla diversificazione dell'attività delle imprese agricole in riferimento alla creazione di servizi di valorizzazione e gestione del patrimonio naturale e culturale	311	4/7/2013	23/10/2013 h. 12	31/12/2014	Aziende agricole (non in forma associata) (NO Poli Urbani)	8.000	30.000	50% opere edili 35% attrezzature	50.000,00
Creazione d'impresa	312.2	SCADUTO	SCADUTO	31/12/2014	Microimprese (singole e associate) (escluse imprese agricole)	10.000	200.000	40%	141.618,65
Sostegno agli investimenti non produttivi nelle superfici forestali	227	SCADUTO	SCADUTO	25/11/2014	Comuni/privati con competenza istituzionale di gestione forestale	10.000	40.000	100% ente pubblico 80% privato	60.000,00
FILIERE: Sostegno allo sviluppo di microimprese	312.1 mis. principale			La data scadenza lavori è stata PROROGATA al 31/10/2014 (acquisto attrezzature)	Imprese di diversa tipologia	15.000	150.000	40%	200.000,00
FILIERE: Ammodernamento delle aziende agricole	121 mis. collegata			31/12/2014 (investimenti immobiliari e fondiari)	Imprenditori agricoli professionali (dlgs 99/204)	15.000 (8.000 per aziende oltre i 600 m.)	100.000	40% opere edili 30% attrezzature (elevate a 50% e 35% se < 40 anni)	250.000,00
FILIERE: Sviluppo delle microimprese di trasformazioni e commercializzazione dei prodotti agricoli	123.3 mis. collegata				Microimprese filiera agroalimentare e turistica (singole e associate)	15.000 (8.000 per aziende oltre i 600 m.)	50.000	40%	50.000,00
Sostegno agli investimenti non produttivi per la realizzazione di interventi di ripristino del paesaggio agrario e di fruizione ricreativa dell'ambiente	216	SCADUTO	SCADUTO	Non più 21/11/2014 La data di fine lavori è stata anticipata al 14/05/2014	Imprese agricole singole o associate (condizionate a presentazione mis. 214)	4.000 (ridotto a 2.000 per aziende oltre i 600 m)	40.000	100%	98.000,00



GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI-
Via Fuhrmann, 23 – 10062 – Luserna San Giovanni (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli”

Prot. n. 28

Luserna San Giovanni, 22 luglio 2013

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Mis. 323 2b – Sostegno agli interventi materiali di riqualificazione del paesaggio

Allegati generali validi per tutte le misure:

- Allegato A - Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:
 - Allegato A1 - Descrizione del progetto
 - Allegato A2 - Dichiarazione di assenso del proprietario del bene se diverso dal richiedente
- Allegato B - Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo
- Allegato C - Modello di targhetta esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.
- Allegato 2 - Delimitazione del Comune di Giaveno e di Luserna San Giovanni
- Allegato 3 - Informativa resa all'interessato per il trattamento di dati personali comuni e sensibili – D.lgs 30/6/2003 n. 196

PREMESSA

Il presente bando risponde all'esigenza di sostenere la realizzazione di alcuni interventi esemplari di riqualificazione del paesaggio agrario e forestale.

L'operazione è inserita nella linea di intervento che prevede azioni a sostegno della creazione di filiere intersettoriali per la riqualificazione del patrimonio naturale e culturale.

Gli interventi previsti rispondono a diversi fabbisogni:

- contrastare la perdita e il degrado del patrimonio locale, sia nell'ottica di sviluppo sostenibile, sia perché esso rappresenta uno dei fattori di attrattività del territorio e del prodotto turistico ad esso collegato;
- sostenere la diffusione di buone prassi nella manutenzione del patrimonio naturale, agricolo e forestale;
- incentivare l'organizzazione di filiere locali per la produzione artigiana.

Obiettivo specifico dell'azione è la riqualificazione del patrimonio.

L'intervento ha l'obiettivo operativo di realizzare interventi esemplari per esplicitare e rendere visibili le buone prassi e le possibilità di mercato locale legate alla produzione e utilizzo di manufatti artigianali che si richiamano alla tradizione.

L'operazione dovrà permettere la riqualificazione di elementi del paesaggio agrario e forestale da inserire in un circuito di valorizzazione del patrimonio, mettendo in rete gli elementi oggetto di intervento, in collegamento anche con gli interventi esemplari riguardanti il patrimonio culturale (bando Misura 323 3c).

L'intervento è finalizzato anche al miglioramento complessivo del contesto paesaggistico e urbano in cui operano le microimprese, che traggono dall'inserimento in un contesto che si richiama alla tradizione, un elemento di rafforzamento dell'attrattività dei loro prodotti o servizi.

Il bando è così articolato:

PARTE I – INDICAZIONI GENERALI

La prima parte del bando contiene le indicazioni di carattere generale, che comprendono l'inquadramento generale e l'area di applicazione.

pag. 3

PARTE II – INDICAZIONI RELATIVE ALLA MISURA

La seconda parte del bando descrive gli obiettivi, i criteri di ammissibilità, le tipologie di investimento e le spese ammissibili

**da pag. 4
a pag. 10**

PARTE III – PROCEDURE

La terza parte del bando presenta le modalità di presentazione delle domande di contributo (termini di presentazione della domanda e di realizzazione degli interventi, documentazione da produrre, modalità di svolgimento dell'istruttoria, ecc.).

**da pag. 11
a pag. 20**

I PARTE - INDICAZIONI GENERALI

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) "Escartons e Valli Valdesi" utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi coerenti con la misura 323 3c.

Articolo 2 - Inquadramento generale

La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 171 del 04.02.2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL "Escartons e Valli Valdesi" e intitolato "Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli", il cui tema strategico unificante è "Innovazione per l'organizzazione delle filiere locali". Pertanto il Piano di Sviluppo del GAL "Escartons e Valli Valdesi", si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti settori o ambiti d'intervento: "Linea di intervento 1: servizi alle imprese; Linea di intervento 2: offerta turistica; Linea di intervento 3: Valorizzazione del patrimonio; Linea di intervento 4: Sostegno alle imprese". Per ciascun ambito il GAL attiva una linea d'intervento costituita da una misura principale dell'asse 3 del PSR alla quale si collegano altre misure del PSR (riferite ad almeno due assi del PSR) che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della linea d'intervento.

Articolo 3 - Area di applicazione

Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del G.A.L. e segnatamente nei seguenti Comuni:

Angrogna, Bardonecchia, Bibiana, Bricherasio, Bobbio Pellice, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Coazze, Exilles, Giaglione, Giaveno (relativamente a interventi localizzati nell'area ammissibile – all. 2), Gravera, Fenestrelle, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni (relativamente a interventi localizzati nell'area ammissibile – all. 2), Lusernetta, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Massello, Oulx, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Prigelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Rorà, Roure, Salbertrand, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Giorio, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Usseaux, Torre Pellice, Valgioie, Venaus, Villar Focchiardo, Villar Pellice, Villar Perosa.

II PARTE – INDICAZIONI RELATIVE ALLA MISURA

Articolo 4 - Obiettivi

La misura sostiene la realizzazione di interventi esemplari che illustrano le indicazioni contenute nel manuale predisposto dal Gal: "Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale", finalizzato a diffondere buone prassi di intervento nella manutenzione straordinaria degli elementi tipici del paesaggio rurale tradizionale dell'area del Gal.

Il presente bando persegue i seguenti obiettivi:

- la realizzazione di interventi materiali di recupero di elementi tradizionali del paesaggio agrario e forestale di significativo interesse per l'area GAL e di pertinenze dei nuclei rurali;
- la realizzazione di interventi esemplificativi delle buone prassi per il recupero del paesaggio così come indicate nelle linee guida predisposte dal GAL.

Gli interventi previsti devono essere coerenti con le indicazioni del manuale "Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale", scaricabile dal sito del Gal all'indirizzo:

www.evv.it

Il manuale prende in considerazione i diversi ambiti di paesaggio individuati per l'elaborazione del Piano Paesaggistico Regionale.

Per ciascun ambito il manuale individua e analizza i principali caratteri del paesaggio agrario, con particolare riferimento alle attività agricole presenti e alle colture praticate, considerando i seguenti aspetti:

- componente naturale: aspetti geomorfologici del territorio, idrografia, flora spontanea, fauna selvatica, con particolare riferimento alla biodiversità naturale, ad emergenze naturalistiche e specie autoctone ed endemiche;
- componente antropica: colture agrarie presenti, allevamenti, pertinenze delle aziende agricole, elementi tradizionali caratterizzanti l'agro-ecosistema quali la biodiversità agraria, (sia nei termini di presenza di varietà/razze autoctone che di livello di specializzazione/policolturalità dei sistemi agricoli presenti), la presenza di manufatti ed elementi tradizionali (muretti di contenimento a secco, staccionate, strade poderali, itinerari tematici evidenziati sul territorio), canali e sistemi di irrigazione, alberate e filari storici
- componente percettiva (visuale/estetica): elementi caratterizzanti la visione d'insieme del paesaggio agrario e forestale, individuazione di vedute panoramiche di rilevanza, intervisibilità, attestamenti visuali, impatti, ecc.

Il presente bando fa quindi riferimento agli aspetti del paesaggio individuati e alle indicazioni di manutenzione e ripristino contenute nel manuale, individuando altresì le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento.

Articolo 5 - Beneficiari

1. Sono Beneficiari del presente bando:

- Enti pubblici (anche in forma associata)
- soggetti privati, proprietari dei beni o aventi titolo
- Associazioni e Fondazioni senza scopo di lucro

2. La rinuncia senza giusta causa può essere motivo di esclusione da altri bandi emanati dal GAL.

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

Le iniziative candidate dai richiedenti dovranno essere coerenti con la programmazione precisata dal GAL con lo studio di cui alla Misura 323 Azione 2 Operazione b, al quale si rimanda, scaricabile dal sito del Gal: www.evv.it.

In particolare:

Per ogni intervento sarà accertata la sussistenza dei seguenti **requisiti di ammissibilità**:

a. corrispondenza con le finalità del Piano di Sviluppo Locale "Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli" e con quelle del bando, affinché i contenuti dell'intervento rispettino e siano funzionali alla strategia di intervento del GAL; qualora ciò non fosse, la domanda sarà giudicata non ammissibile.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di

merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per il richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

b. coerenza degli interventi proposti con i contenuti delle "Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale" predisposto dal GAL.

In particolare quale requisito di ammissibilità, sarà accertata la sussistenza, nelle domande di contributo, degli elementi di cui all'articolo 5, secondo i seguenti elementi:

- Il progetto prevede interventi su aree o elementi tipici che caratterizzano il paesaggio del G.A.L. Escartons e Valli Valdesi?
- L'intervento conserva e migliora la qualità del paesaggio naturale?
- L'intervento riqualifica e valorizza gli elementi tipici del paesaggio con attenzione ai suoi valori tradizionali e agli elementi storici di sua caratterizzazione?

Inoltre:

NEL CASO DI SOGGETTI PRIVATI:

- deve essere in condizioni di equilibrio finanziario;
- deve rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento;
- deve dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- deve dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto;
- non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- deve essere disponibile a fornire i dati contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per le attrezzature e gli arredi e di durata decennale per gli immobili dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- nel caso di possesso delle superfici forestali dimostrare la titolarità;

NEL CASO DI SOGGETTI PUBBLICI

- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento;
- deve dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- deve dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto, producendo specifico impegno al cofinanziamento
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per le attrezzature e gli arredi e di durata decennale per gli immobili dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- deve dimostrare la titolarità nel caso di possesso delle superfici forestali.

Tutti i requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Le domande di contributo che non registrino una valutazione positiva in merito ai requisiti sopra elencati saranno giudicate inammissibili.

In ogni caso, il soggetto beneficiario del contributo deve impegnarsi a consentire l'accesso alle opere realizzate, evitando di porre in atto qualsiasi comportamento attivo od omissivo che possa impedirne la fruizione.

Tutti gli interventi realizzati devono essere contrassegnati da apposita targa commemorativa, secondo il modello di cui all'Allegato C.

Articolo 7 - Tipologia investimenti ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi riferiti a elementi del patrimonio naturale di particolare pregio:

- a) recupero e/o ripristino di forme storiche di conduzione dei terreni con particolare riferimento al recupero dei terrazzamenti;
- b) recupero di cultivar storiche (secondo le specie elencate nelle "Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale") utilizzando modalità di impianto e tecniche di allevamento tradizionali..
- c) recupero di terreni abbandonati per l'impianto di specie tradizionali (secondo le specie elencate nelle "Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale");
- d) il ripristino della viabilità rurale storica e della rete sentieristica esistente, compresi eventuali piccoli interventi di ripristino di manufatti in essa presenti (es. muretti di sostegno, ecc.). Gli interventi devono essere realizzati preferibilmente su tracciati compresi nella rete regionale del patrimonio escursionistico (RPE Piemonte), approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.37-11086 del 23 marzo 2009 e visualizzabile all'indirizzo http://www.ipla.org/index.php?option=com_content&view=article&id=153&Itemid=83
- e) recupero degli elementi antropici individuati nel manuale che caratterizzano fortemente il paesaggio, quali: fontane e vasche, forni, frutteti, ghiacciaie, legnaie e ricoveri attrezzi e materiali, ponti e attraversamenti, scalinate, sedute, staccionate.
- f) interventi di manutenzione del paesaggio che prevedano la sistemazione di canaletti stradali, bacheche e pannelli, fioriere, **sostituzione** di paleria per frutteti e vigneto, sedimi stradali e marciapiedi.
- g) interventi di ingegneria naturalistica.
- h) interventi che favoriscono l'incremento della biodiversità faunistica, quali la realizzazione di siepi, ripristino di canaletti irrigui, aree umide, aree verdi e naturali.

Gli interventi devono essere coerenti con le indicazioni delle linee guida realizzate dal Gal, anche nel caso di interventi per i quali non è prevista l'approvazione comunale.

Sono ammissibili interventi riferiti alle seguenti tipologie:

Biodiversità arborea:

- reintroduzione piante di antiche varietà

Siepi e canali irrigui:

- canalizzazioni a cielo aperto
- formazioni arboree lineari lungo strade e canalizzazioni
- siepi naturali lungo ripe e canali e in aree con attività agricola intensiva
- filari di salici

Aree di pertinenza dei fabbricati:

- recinzioni di appezzamenti coltivati
- recinzioni di giardini
- recinzioni di fabbricati e loro pertinenze
- depositi di macchine ed attrezzature
- legnaie
- muretti in pietra prospicienti aree e vie pubbliche

Interventi di mitigazione di:

- impianti fotovoltaici
- aree di raccolta rifiuti
- fabbricati destinati ad attività produttive

Sistemazione delle aree pubbliche:

- canaline per lo scolo delle acque nelle strade bianche e nei camminamenti
- muri in pietra
- palificate e terra rinforzata
- panche e fioriere
- recinzioni e staccionate
- fontane, abbeveratoi, vasche e bacini di raccolta d'acque
- forni
- piccoli attraversamenti

Sono ammissibili interventi inseriti in circuiti di visita di cui sia allegata cartografia e relazione illustrativa.

Non sono ammissibili interventi mirati al recupero di coltivazioni (erbacee ed arboree) con finalità di tipo produttivo.

Non sono ammissibili interventi di recupero di elementi antropici attualmente utilizzati per finalità produttive (infrastrutture d'alpe in attualità d'uso).

Non sono ammissibili interventi di sistemazione del territorio mirati esclusivamente alla prevenzione del rischio idrogeologico.

La misura finanzia il recupero del paesaggio e non le attività produttive, per cui gli interventi non devono in alcun modo avere finalità produttiva o generare reddito derivante ad esempio dalla vendita dei prodotti.

Pertanto sono ammissibili esclusivamente interventi realizzati da privati proprietari dei beni. Sono escluse le proprietà di imprese di qualsiasi natura in quanto potrebbero essere connessi ad attività produttive (es: sostituzione di paleria, legnaie, depositi di macchine e attrezzature, recinzioni, ecc.).

Articolo 8 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- investimenti materiali per la realizzazione di interventi di recupero, restauro e riqualificazione di manufatti e loro pertinenze, lavori di sistemazione dei terrazzamenti e impianto di specie arboree, lavori di ingegneria naturalistica, purché in linea con le indicazioni del manuale "Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale";
- spese generali e tecniche per un importo massimo pari al 12% dell'importo lavori
- spese per la sicurezza.

Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Le spese sono ammissibili anche in terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno dieci anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario (Allegato A2).

Articolo 9 - Spese non ammissibili

Sono esclusi :

- acquisto di immobili e terreni;
- interventi di demolizione e ricostruzione;
- lavori in economia;

- interventi riguardanti le abitazioni dei privati;
- opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
- interventi inerenti infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.).

L'IVA è ammissibile ai privati che non svolgono attività commerciale e non dispongono di partita IVA. Non è comunque ammessa a finanziamento l'IVA sostenuta dagli Enti Pubblici.

La segnaletica e la cartellonistica informativa non sono spese ammissibili; se l'intervento prevede comunque l'apposizione di segnaletica e cartellonistica lungo il percorso, occorre utilizzare segnaletica e cartellonistica conformi alle vigenti disposizioni regionali in materia. In particolare occorre fare riferimento alla D.G.R. 2 dicembre 2002, n.46 – 7923 , Unificazione della segnaletica dei sentieri sul territorio della Regione Piemonte, ripresa ed aggiornata nelle prescrizioni contenute nel 2° invito pubblico finalizzato all'attuazione della Misura 313, azione 1 del PSR 2007-2013 (Modello A, Segnaletica dei percorsi escursionistici e strumenti di promozione della Rete), scaricabile dal sito internet della Rete escursionistica all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/retesentieristica/index.php?option=com_docman&task=catview&gid=51&Itemid=143, nella sezione PSR 313-1 Documentazione.

Articolo 10 - Agevolazioni previste

Le percentuali di contributo sulla spesa ammessa sono quelle indicate nella scheda di misura del PSL :

Enti pubblici 70% delle spese ammissibili, con un limite di spesa minimo di €8.000 e massimo di € 50.000

Altri beneficiari 50% delle spese ammissibili, con un limite di spesa minimo di €8.000 e massimo di € 50.000

Gli aiuti vengono corrisposti sotto forma di contributi in conto capitale calcolati in percentuale sulla spesa ammessa.

Articolo 11 - Ripartizione risorse finanziarie

Le risorse finanziarie dedicate al presente bando sono pari a 346.039,00 € di contributo pubblico

Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere finanziati con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate al Gal.

Articolo 12 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

Sono definiti i seguenti criteri di priorità:

- interventi inseriti in documentati programmi complessivi di intervento che riguardino più soggetti pubblici e privati, anche non candidati sul presente bando.
- A parità di punteggio verrà data la priorità in base all'ordine d'arrivo delle domande.

QUALITA' DELL'INTERVENTO Punteggio massimo cumulabile 23 punti

Intervento inserito in un'area di particolare pregio ambientale (area protetta, riserva naturale, Sito natura 2000)	Punti 6
Intervento inserito in un'area che presenta al suo interno elementi antropici tipici della tradizione locale.	Punti 5

Intervento inserito in un'area che presenta al suo interno elementi naturali di valenza ambientale (da attestare con documenti di pianificazione esistenti o da studi specialistici).	Punti 4
L'intervento si inserisce in percorsi esistenti a carattere turistico, culturale, ambientale (percorsi d'arte, percorsi didattici, percorsi escursionistici e naturalistici) o è ad essi collegato (da attestare con cartografia o documentazione quali protocolli d'intesa, accordi, convenzioni, ecc.)	Punti 3
Intervento per cui è dimostrato l'utilizzo di manufatti prodotti da imprese dell'area del Gal (allegare preventivi di ditte locali)	Punti 5

QUALITA' DEL PROGETTO (per ogni criterio è assegnato un solo punteggio, la somma max raggiungibile è di punti 24)

Coerenza del progetto con gli obiettivi del PSL	Coerenza elevata	Punti 4
	Coerenza media	Punti 2
Cantierabilità dell'intervento	Alta (immediatamente cantierabile)	Punti 4
	Bassa (progetto in attesa di autorizzazioni)	Punti 2
Valore documentale e dimostrativo delle opere da realizzarsi	Valore documentale e dimostrativo alto	Punti 4
	Valore documentale e dimostrativo medio	Punti 2
	Valore dimostrativo parziale	Punti 0
Qualità del programma di manutenzione degli interventi realizzati (presenza di un'analisi delle esigenze manutentive, delle risorse da destinare per l'attuazione, coerenza degli interventi manutentivi con gli obiettivi strategici prefissati)	Elevata qualità	Punti 4
	Bassa qualità	Punti 2
	Programma di manutenzione definito in modo sommario	Punti 0
Sostenibilità economica e ambientale del progetto	Sostenibilità elevata	Punti 4
	Sostenibilità media	Punti 2
Effetto migliorativo degli interventi previsti sulla percezione del paesaggio.	Elevata	Punti 4
	media	Punti 2
	Intervento puntuale e/o scarsamente visibile	Punti 0

Gli interventi sono ammissibili quando si raggiunge minimo 20 punti.

Articolo 13 - Documentazione per la presentazione delle domande

Il richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione:

- **Domanda di contributo** (da predisporre mediante procedura informatica per l'invio on line come più oltre descritto e da stampare successivamente alla compilazione su supporto cartaceo per la consegna al GAL) comprensiva dei seguenti allegati:

Soggetti Pubblici:

Allegato A1 - Descrizione del progetto

Allegato A2 - Dichiarazione di assenso del proprietario del bene se diverso dal richiedente

- Fotocopia del Documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore della domanda di contributo
- Dichiarazione del responsabile prevenzione, protezione e rispetto degli standard di sicurezza sul lavoro
- Titolo di possesso del terreno e/o dei manufatti, delle strutture interessate dagli investimenti registrato all'Ufficio del registro, la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è ammesso il solo compromesso di vendita).

- Progetto definitivo redatto ai sensi della normativa vigente (DPR 5 ottobre 2010 n. 207) corredato di tutta la documentazione prevista, quale ad esempio:
 - Relazione generale che espliciti la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, di conseguenti costi e benefici; contenente l'esplicitazione di eventuali iter amministrativi per l'ottenimento di autorizzazioni/approvazioni da Enti diversi;
 -
 - riportante le finalità del progetto, l'inquadramento territoriale, lo stato di fatto e i vincoli ambientali, paesaggistici o di altra natura ai quali è soggetta l'area di intervento o è soggetto l'intervento stesso, i lavori e le forniture previsti con indicazione delle modalità di esecuzione dei lavori e di installazione delle forniture, il cronoprogramma dei lavori, il piano delle opere di manutenzione successive;
 - Eventuali relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
 - Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico.
- Elaborati grafici comprendenti (cfr art.28 DPR 207/10):
 - corografia con individuazione dell'area di intervento su Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:10.000 o 1:5.000;
 - estratto del PRC del Comune vigente o degli strumenti urbanistici in itinere in cui ricade l'intervento con relative norme tecniche di attuazione;
 - mappa catastale con specifica indicazione delle particelle interessate dal progetto;
 - carta dei vincoli di natura idrogeologica, ambientale, paesaggistica, archeologica, storica ai quali sono soggetti l'area e/o il bene interessati dall'intervento;
 - Descrizione di eventuali ulteriori vincoli ai quali è soggetto l'intervento proposto;
 - sezioni dello stato di fatto redatti in scala adeguata;
 - progetto dell'intervento in scala adeguata comprensivo di planimetrie, sezioni, prospetti, particolari costruttivi atti a descrivere le opere in oggetto;
 - documentazione fotografica di area vasta e di dettaglio con relativa localizzazione su CTR;
- Studio di impatto/fattibilità ambientale;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Elenco prezzi unitari/analisi prezzi;
- Nel caso di acquisti tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura;
- Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto più idoneo;
- Computo metrico estimativo delle opere previste, redatto applicando ad ogni singola voce i prezzi unitari riportati nel prezzario "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte, reperibile consultando il sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezziario/> e valevole per il 2013. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, o per eventuali voci o opere non quantificabili in base a quest'ultimo, fornire un'analisi prezzi indicando le motivazioni della scelta. Per lavori di tipo particolare e limitata entità, laddove non sia possibile l'individuazione di voci derivate dai prezzari e risultati non agevole il ricorso ad analisi prezzi, dovranno essere prodotti tre preventivi di spesa da porre a confronto. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario indicato, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura,...) valgono le disposizioni contenute nelle istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo;
- Documento per la stesura dei piani di sicurezza
- Quadro economico con indicazione dei costi della sicurezza;
- Deliberazione di approvazione del Progetto definitivo da parte dell'Ente Pubblico richiedente con l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di approvazione del progetto;
- Piano di gestione riferito come minimo ai 10 anni successivi alla conclusione dell'intervento e alle opere finalizzate al raggiungimento e al mantenimento dei risultati attesi;
- Piano di manutenzione delle opere
- Eventuale documentazione comprovante l'utilizzo di manufatti prodotti da imprese dell'area

del Gal.

- Eventuali pareri preventivi o Autorizzazioni acquisiti in merito ai possibili vincoli gravanti sul bene oggetto di intervento o concernenti l'intervento proposto.
- Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere il progetto proposto.
- Ogni altro documento/elaborato da redigersi secondo i disposti della normativa in materia applicata.

Soggetti privati:

Allegato A1 - Descrizione del progetto

Allegato A2 - Dichiarazione di assenso del proprietario del bene se diverso dal richiedente

- Fotocopia del Documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore della domanda di contributo
- Titolo di possesso del terreno e/o dei manufatti, delle strutture interessate dagli investimenti registrato all'Ufficio del registro, la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è ammesso il solo compromesso di vendita).
- Copia del titolo abilitativo richiesto/depositato agli atti del Comune (cfr DPR 380/01 e Regolamento edilizio vigente);
- Relazione tecnico-illustrativa riportante le finalità del progetto, l'inquadramento territoriale, lo stato di fatto e i vincoli ambientali, paesaggistici o di altra natura ai quali è soggetta l'area di intervento o è soggetto l'intervento stesso, i lavori e le forniture previsti con indicazione delle modalità di esecuzione dei lavori e di installazione delle forniture, il cronoprogramma dei lavori, il piano delle opere di manutenzione successive.
- Elaborati grafici : planimetrie, sezioni, ... (stato di fatto, di progetto e sovrapposizioni), studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- Documentazione fotografica atta a comprovare lo stato di fatto iniziale;
- Nel caso di acquisti tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura;
- Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto più idoneo;
- Computo metrico estimativo delle opere edili previste, redatto applicando ad ogni singola voce i prezzi unitari riportati nel prezzario "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte, reperibile consultando il sito della Regione Piemonte prezzario "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte, DGR n.9-5500 dell'11/3/2013 edizione 2012, valevole per il 2013 al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/>. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, o per eventuali voci o opere non quantificabili in base a quest'ultimo, fornire un'analisi prezzi indicando le motivazioni della scelta. Per lavori di tipo particolare e limitata entità, laddove non sia possibile l'individuazione di voci derivate dai prezzari e risultati non agevole il ricorso ad analisi prezzi, dovranno essere prodotti tre preventivi di spesa da porre a confronto. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario indicato, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura,...) valgono le disposizioni contenute nelle istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo;
- Piano di gestione riferito come minimo ai 10 anni successivi alla conclusione dell'intervento e alle opere finalizzate al raggiungimento e al mantenimento dei risultati attesi;
- Eventuale documentazione comprovante l'utilizzo di manufatti prodotti da imprese dell'area del Gal.
- Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere il progetto proposto.
- Ogni altro documento/elaborato da redigersi secondo i disposti della normativa in materia applicata.

- Permesso di costruire oppure:
 - ✓ richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà il nuovo investimento;
 - oppure:
 - ✓ dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà il nuovo investimento;
 - oppure:
 - ✓ dichiarazione di inizio attività (DIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del Legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data di richiesta di saldo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

III PARTE – PROCEDURE

Articolo 14 - Modalità di presentazione delle domande

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 796/2004, n. 73/2009 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto i soggetti pubblici e privati che partecipano al presente bando dovranno essere iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.

I soggetti non ancora iscritti dovranno iscriversi all'anagrafe:

- costituendo il fascicolo presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure presso:

- l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,
e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, *alla Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651).*

b) Presentazione delle domande di aiuto

I soggetti iscritti all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistema Piemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1. tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;
oppure
2. in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link: "piano di sviluppo rurale - vai"), previa registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati") oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una password.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);

- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, "nuova domanda";
- compilare con i dati richiesti ovvero "Amministrazione di competenza" (GAL...), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare "conferma". Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto "avanti" fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte - AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su "modifica", compilare i campi "interventi"- "dichiarazioni"- "allegati" e poi cliccare su "conferma";
- al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su "avanti". Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su "esegui controlli".
- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su "stampa" e poi su "trasmetti". È importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato "bozza" allo stato "stampata" e poi allo stato "trasmessa a PA": ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato "trasmessa a PA"; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

L'originale cartaceo della domanda d'aiuto, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda *dovrà essere spedito* al GAL Escartons e Valli Valdesi via Fuhrmann, 23 entro sette giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R. o altro similare prodotto postale previsto dalle Poste Italiane (farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) o consegnata a mano entro i termini di presentazione e con l'indicazione "(Misura 323 - azione 2.b)".

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dal bando per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro "Allegati" occorre barrare le rispettive caselle.

Le domande di aiuto possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito del Gal Escartons e Valli Valdesi ed entro **il 25/10/2013**, entro le ore 12,30, termine ultimo per l'invio telematico ed entro **30/10/2013 alle ore 12.30**, termine ultimo per l'invio cartaceo. La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto dovrà pervenire in forma completa; l'elenco della documentazione da allegare è contenuto all'art. 14;

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Le imprese di nuova o recente costituzione, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, faranno riferimento (specificandolo) agli anni effettivi di esercizio.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi e aiuti saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR, del PSL ed a quelli di sviluppo aziendale.

L'istruttoria delle domande comprende l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Articolo 15 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

Ai sensi dell'art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Articolo 17 - Ricevibilità della domanda aiuto

L'inizio del procedimento si ha quando la domanda perviene, in formato elettronico e cartaceo al GAL che effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale o CUAA:

In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del proseguo del procedimento o della richiesta di eventuali riesami della pratica. La mancanza di documentazione non è sempre sanabile (es. beneficiario non identificato, mancanza di elaborati fondamentali).

L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata risolvibile con la richiesta degli elementi stessi da

presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito di quanto fatto pervenire al GAL in tempo utile dal beneficiario.

Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente.

Articolo 18 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

La valutazione delle domande di finanziamento nonché della documentazione presentata sarà effettuata da una Commissione di Valutazione istituita dal GAL, entro trenta giorni dalla data di chiusura del bando e chiusa entro sessanta giorni dall'apertura.

1. Le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale:
 - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
 - rispondenza ai requisiti del presente Bando Pubblico per l'accesso alle agevolazioni;
 - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL "Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli" e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
 - attuabilità dell'intervento entro i tempi di realizzazione previsti;
2. La successiva valutazione di merito tecnico delle domande sarà effettuata, per le sole domande risultate formalmente ammissibili, sulla base dei criteri di priorità e punteggi definiti all'articolo 13
3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL comunica ai potenziali beneficiari eventuali motivi che non consentirebbero all'accoglimento della domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.
4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio;
5. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, definisce ed approva le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.
6. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità.
7. L'elenco degli ammessi e quello dei non ammessi sarà pubblicato sul sito del GAL secondo le forme previste dalla legge;
8. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:
 - a) comunicare l'accettazione del contributo;
 - b) trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo
9. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate all'art. 32.
10. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

11. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente il contributo assegnato alla domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

Articolo 19 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

Salvo diversa esplicita indicazione nelle disposizioni specifiche, i requisiti necessari per l'ammissione al sostegno / aiuto devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda, potranno essere verificati durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi, come specificato agli articoli successivi del presente bando.

Articolo 20 - Ricorribilità dei provvedimenti

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R, secondo le procedure previste dall'art. 5 della L.R. 4/7/2005 n. 7. con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso

Articolo 21 - Dati personali e sensibili

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

Articolo 22 - Divieto di cumulabilità – casi particolari di cumulabilità

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti/sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall' Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 23 - Inizio decorrenza degli investimenti ammissibili

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale e di spedizione della domanda di aiuto).

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo preliminare in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'AGRICOLTURA, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.

Gli interventi dovranno essere ultimati **entro la data del 31.12.2014** pena decadenza del contributo.

Articolo 24 - Esclusioni particolari

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti.
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto.

Tale impegno è da intendersi come di seguito specificato:

1. Il beneficiario a partire dalla campagna 2003/04, a seguito dell'applicazione della L. 119/2003, e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, deve aver rispettato e deve rispettare gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.
2. Il beneficiario, nel caso di acquisti di latte da primi acquirenti, a partire dalla data di richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, dovrà impegnarsi ad acquistare tale prodotto da primi acquirenti che rispettino gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.

- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, GAL, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, GAL AGEA ed ARPEA.
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n. + 2).

Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 25 - Vincoli destinazione d'uso e durata del progetto di filiera

Non possono essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati per almeno:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari, impianti fissi;
 - 5 anni nel caso di investimenti agrari, impianti produttivi mobili, macchinari e attrezzature
- salvo la possibilità di richiedere varianti come specificato ai successivi punti e salvo eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la

continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dall'Ufficio Istruttore.

Gli anni devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.

Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione, preventivamente richiesta agli Uffici ed autorizzata dagli stessi, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno.

Articolo 26 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, macchine - restituzione e recupero agevolazioni

Al Gal compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca del contributo nei casi di:

- diversa destinazione/uso o alienazione delle opere, macchine e attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del sostegno agli investimenti,

I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello nazionale o comunitario.

Articolo 27 - Variazioni attività

Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno, in fase istruttoria, fino alla definizione delle domande stesse da parte degli Uffici istruttori, non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

Sono fatte salve:

- la possibilità per gli Uffici istruttori di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità per i presentatori delle domande di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione dell'Ufficio istruttore.

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

L'aumento di prezzo non è considerato adattamento tecnico economico.

Per i soggetti pubblici la documentazione da produrre è quella prevista dalla normativa vigente (DLGS 163/2006 e suo regolamento).

Non sono ammesse varianti.

Articolo 28 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

f. Mandato di pagamento (solo per soggetti pubblici)

Il beneficiario deve produrre copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato dalla banca. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura, che dovrà riportare la seguente dicitura: "PSR 2007/2013, Asse IV, Misura 323, Azione 3, Operazione c", apposta direttamente dal fornitore o dall'ente titolare della spesa.

Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza in prima istanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale.

Articolo 29 - Controlli

L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

Il 100% delle domande di aiuto e di pagamento è sottoposto a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

Il controllo in loco viene effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL

I controlli in loco possono essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 30 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

- 1) **Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori:** per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del Gal e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

Gli acconti corrispondenti a stato di avanzamento lavori sono erogati senza fideiussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate;

Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico e cartaceo;
- documentazione relativa alla conclusione positiva dell'iter di autorizzazione per gli interventi che ne prevedano la necessità e altra documentazione eventualmente prevista dalle disposizioni attuative del bando;
- relazione di stato di avanzamento lavori (che per gli interventi edili è redatta dal tecnico progettista)
- elenco fatture e altri documenti analoghi
- copia conforme delle fatture quietanzate e annullate e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta
- copia dei documenti attestanti l'effettuazione del pagamento (bonifico o Riba, assegno, bollettino postale, vaglia postale, o ricevuta del pagamento con bancomat o carta di credito) e stampa dell'estratto conto corrente bancario ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite
- quietanza di pagamento relativa a ciascuna fattura; ai fini del presente manuale la quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data; se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale;

- dichiarazione di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali;
- DURC valido o in caso di altra gestione analoga documentazione comprovante la regolarità contributiva del prestatore d'opera; il DURC deve essere presente anche se l'impresa non ha dipendenti
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA e all'articolo 30 del presente bando.

Il massimo contributo erogabile prima del saldo è il 90%.

2) Il saldo del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo presentata con la procedura informatica on line e in forma cartacea;
- documentazione relativa alla conclusione positiva dell'iter di autorizzazione per gli interventi che ne prevedano la necessità e altra documentazione eventualmente prevista dalle disposizioni attuative del bando;
- relazione finale lavori (che per gli interventi edili è redatta dal tecnico progettista)
- elenco fatture e altri documenti analoghi
- copia conforme delle fatture quietanzate e annullate e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta
- copia dei documenti attestanti l'effettuazione del pagamento (bonifico o Riba, assegno, bollettino postale, vaglia postale, o ricevuta del pagamento con bancomat o carta di credito) e stampa dell'estratto conto corrente bancario ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite
- quietanza di pagamento relativa a ciascuna fattura; ai fini del presente manuale la quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data; se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale;
- dichiarazione di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali;
- DURC valido o in caso di altra gestione analoga documentazione comprovante la regolarità contributiva del prestatore d'opera; il DURC deve essere presente anche se l'impresa non ha dipendenti
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

Articolo 31 - Controlli ex-post

Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

Gli obiettivi dei controlli ex-post possono consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

Estratto del presente bando verrà pubblicato presso gli Albi pretori on line dei Comuni e delle Comunità Montane facenti parte del territorio del Gal Escartons e Valli Valdesi; la versione integrale del bando sarà disponibile sui seguenti siti: www.evv.it; www.cmpinerolese.it; www.cmvss.it.

Il Presidente
(Patrizia GIACHERO)